



**Comitato Amici del Parco naturale sull'Isonzo
di Campagnuzza - Sant'Andrea
Gorizia**

Gruppo No Profit



**Proposte di manutenzione straordinaria per la tutela, la
conservazione, il controllo e la fruizione del Parco naturale
sull'Isonzo di Campagnuzza - Sant'Andrea in Gorizia**

Ottobre 2025



Comitato Amici del Parco naturale sull'Isonzo di Campagnuzza - Sant'Andrea Gorizia

Gruppo No Profit



Le note che seguono hanno lo scopo di fare il punto sulla situazione corrente del Parco, sulle sue criticità e su alcune prospettive di valorizzazione dello stesso.

L'attuale situazione del parco naturale sull'Isonzo di Campagnuzza - Sant'Andrea risente di anni di degrado e, soprattutto, di una mancanza di determinazione delle Autorità nell'adozione di precisi indirizzi sul futuro dell'area, nonché del mancato accoglimento di proposte di miglioramento del parco sotto il profilo ambientale, ecologico, naturalistico e turistico. La discontinua attenzione alle esigenze di manutenzione ordinaria e straordinaria ha nel tempo reso urgenti, e non più procrastinabili, una serie di interventi, anche di natura strutturale, in assenza dei quali la fruibilità dell'area verde è messa a serio rischio. Ciò pur nella considerazione che negli ultimi cinque anni i volontari del Comitato, assieme ad altre Associazioni volontariato attive nel settore ambientale e in alcuni sporadici casi con il concorso dell'Amministrazione comunale, si sono fatti carico di attività di piccola manutenzione, di controllo, di prevenzione e di promozione del Parco, nell'ottica di una gestione condivisa di questo bene comune. Corre per contro l'obbligo di sottolineare che nell'arco di tempo di cui trattasi, le attività svolte a favore del Parco hanno costituito occasione per la nascita di relazioni e collaborazioni tra varie organizzazioni di volontariato sociale ed i cittadini fruitori di questo spazio verde. Doveroso anche evidenziare che l'età avanzata dei volontari, unitamente alla scarsa disponibilità di mezzi e di risorse finanziarie proprie rendono il futuro dell'area ancora fortemente dipendente dagli investimenti e dagli interventi delle Autorità a vario titolo competenti sull'area.

Di seguito vengono evidenziate le priorità correnti di intervento a tutela dell'esistente e nella prospettiva di un miglioramento della fruibilità, con particolare riferimento all'accessibilità all'area. Per una visione storica più ampia degli interventi di conservazione e di promozione effettuati negli ultimi cinque anni si rinvia alla consultazione del sito web predisposto a proprie spese dai volontari "Amici del Parco" www.parcoisonzocampagnuzza.it, nonché alla consultazione del Gruppo Facebook attivo da anni, sempre a cura del Comitato <https://www.facebook.com/groups/parcoisonzocampagnuzza>.



Comitato Amici del Parco naturale sull'Isonzo di Campagnuzza - Sant'Andrea Gorizia

Gruppo No Profit



Area ricreativa

Il sentiero che attraversa l'area ricreativa e che collega questa all'area golenale, attraverso una rampa ed una scalinata, risulta invaso dalla vegetazione per circa un terzo. È urgente provvedere al suo ritracciamento mediante interventi di diserbo e l'apporto di ghiaio. Da anni si sollecita inoltre la realizzazione di un ulteriore tratto di sentiero che costeggi la staccionata esistente in modo da creare un anello completo, a vantaggio della fruibilità dell'area anche da parte di anziani, disabili e famiglie con passeggino al seguito. Non di minore importanza la necessità di provvedere alla manutenzione straordinaria delle alberature finalizzata a prevenire il rischio di schianti delle stesse, come in questi ultimi anni più volte accaduto a causa della violenza dei fenomeni atmosferici. Nei periodi di siccità, e considerata la presenza di cespugli di mellifere e di giovani alberi di due-tre anni, piantumati dai volontari, è indispensabile provvedere a regolari annaffiature. Di questa incombenza si sono fatti carico i volontari "Amici del Parco" e di Legambiente con i propri mezzi, attesa l'impossibilità del Comune di provvedervi per carenza di risorse. Indispensabile per la gestione dell'innaffiature la realizzazione di un ulteriore presa d'acqua da collocarsi a metà sentiero. Nel corrente anno, i volontari hanno sopperito a questa mancanza mediante intese con privato cittadino che ha consentito il prelievo idrico dalla sua proprietà.

Altrettanto necessario il contenimento della vegetazione lungo il tracciato la staccionata, nonché il completamento della stessa e delle opere di contenimento in più punti ormai deteriorate o da anni mancanti. Corre l'obbligo di segnalare inoltre le precarie condizioni della Rampa e della Scalinata di collegamento con l'area golenale. Gli interventi effettuati negli anni precedenti grazie all'apporto degli Alpini volontari di protezione civile della sezione A.N.A. di Gorizia hanno sortito un utile effetto, purtroppo parziale e temporaneo. Risultano ammalorate infatti diverse canaline di scolo della Rampa, anche per l'azione della fauna selvatica. Completamente scomparsa la staccionata di protezione della Rampa. Precaria anche l'attuale situazione della scalinata, della sua staccionata di protezione, nonché delle opere di contenimento dei pendii lungo la stessa.

Area golenale

La fruizione dell'area è strettamente legata alla manutenzione dei sentieri, alla pulizia ed alla sua accessibilità. La golenale offre ai visitatori la possibilità di apprezzare un ambiente naturale, di notevole bellezza e caratterizzato da elevata biodiversità faunistica e vegetale. La vicinanza all'argine dell'Isonzo offre inoltre scorci panoramici di rara bellezza, anche per la presenza di diverse specie di volatili. Di interesse storico la presenza nell'area sud di alcune grotte della Prima guerra mondiale



Comitato Amici del Parco naturale sull'Isonzo di Campagnuzza - Sant'Andrea Gorizia

Gruppo No Profit



censite, mappate e monitorate dai volontari speleologi del Centro di ricerche Carsiche “ C. Seppenhofen” di Gorizia.

Contestualmente, permane l’annosa problematica della presenza di alcuni scolmatori fognari che nei periodi di piogge intense scaricano nel fiume e depositano nelle vicinanze delle vasche di scarico notevoli quantità di piccoli rifiuti che le griglie non riescono adeguatamente ad intercettare. Su quest’ultimo aspetto va segnalato che Legambiente Gorizia e gli “Amici del Parco“, nel corso di un incontro effettuato nel maggio del 2023, hanno presentato a IRISacqua, Ente gestore degli scolmatori, una serie di proposte per contenere l’inquinamento ambientale.

Le proposte giungono dopo una serie di prescrizioni/raccomandazioni formulate nel 2012 dal Dipartimento di Prevenzione della ASS locale all’Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Orientale Goriziano", sempre finalizzate ad incrementare la sicurezza e alla riduzione dell’inquinamento dell’area.

Né le prescrizioni/raccomandazioni, né le successive proposte formulate da Legambiente e dal Comitato, hanno trovato alcun riscontro da parte di IRISacqua che pertanto risulta tutt’oggi inadempiente e, di fatto, principale responsabile della situazione.

Va sottolineato che per diversi anni l’area golenale è stata eletta a discarica da parte di privati cittadini ed imprese artigianali e commerciali. L’analisi dei quantitativi e delle tipologie di rifiuti superficiali che si ritrovano in alcune zone della golena testimoniano la dimensione di questo fenomeno.

Alla base della scarpata di circa diciotto metri è stata rilevata la presenza di alcune centinaia di pneumatici e di altri rifiuti. La concentrazione di questi rifiuti è frutto di sversamenti operati dalla sommità della scarpata, raggiungibile con mezzi di grandi dimensioni. Anche altre zone della golena sono interessate alla presenza di rifiuti “storici” di varia natura, con particolare riferimento agli inerti, frutto di demolizioni, anche con presenza di amianto. Non mancano rifiuti plastici, RAE, vetro, alluminio ed altri materiali.

Grazie ad un recente importante intervento delegato dalla Regione al Consorzio di bonifica della Pianura Isontina è stato possibile lo smaltimento pressoché completo degli pneumatici e di altri rifiuti accumulati alla base della scarpata o incastrati nella vegetazione presente sulla parete della stessa. Urgente deve ritenersi un intervento lungo tutto il sentiero principale golenale, con particolare riferimento alla manutenzione della vegetazione e del fondo.

In alcuni tratti il sentiero presenta avvallamenti e dislivelli che in caso di piogge intense formano pozze fangose e ristagni. Questi costituiscono un serio ostacolo alla percorribilità del sentiero, anche riferita ai mezzi che occasionalmente lo percorrono per motivi di servizio (Forze dell’ordine, Isontina ambiente, Corpo forestale, ecc.).



Comitato Amici del Parco naturale sull'Isonzo di Campagnuzza - Sant'Andrea Gorizia

Gruppo No Profit



L'ingresso all'area golenale da via della Barca risulta non praticabile per i disabili ed in generale per i visitatori più fragili e per le famiglie con passeggino al seguito. Il tratto di strada che dall'ingresso del quartiere fieristico conduce all'inizio del sentiero golenale risulta deteriorata e pericolosa per il transito dei mezzi. Gioverebbe enormemente alla fruibilità anche il ripristino dei sentieri secondari e gli accessi all'argine nei punti panoramici ed alle Grotte della Grande Guerra.

I recenti interventi effettuati nei pressi dell'argine dell'Isonzo, a poca distanza dalla traversa del Consorzio di bonifica, hanno reso sicuramente ampliato l'area disponibile in prossimità migliorandone la fruibilità. A fianco alla Traversa è stato ripulito lo stagno artificiale che ospita il canneto, volatili ed anfibi. Tra le minacce allo stato dei luoghi si deve registrare la possibile concessione da parte dei competenti Uffici regionali di una proroga all'inizio dei lavori per la realizzazione di una minicentrale idroelettrica ("Centrale VIII agosto"). Se realizzata, la vegetazione e la fauna dello stagno risulterebbe definitivamente compromessi. Al momento si registra un allestimento provvisorio di cantiere che mediante griglie metalliche delimita un piccolo spazio lungo il secondo tornante di via della Barca. Si auspica che il progetto non venga realizzato e che il cantiere provvisorio sia rimosso ripristinando nel contempo la naturalità dei luoghi.

Segnaletica

Sensibili passi avanti sono stati compiuti in questa materia con la realizzazione e collocazione di nuovi pannelli informativi, completi di mappa, e realizzati anche in sloveno (sul sito web del Parco curato dal Comitato, sono presenti le versioni digitali, inclusa quella in lingua inglese).

La collocazione di segnali informativi direzionali nell'area ricreativa ed in quella golenale, poi, ha di molto migliorato la possibilità di orientarsi lungo i sentieri e le aree del Parco. Corre l'obbligo di sottolineare che sia i pannelli che i segnali direzionali sono stati realizzati con la collaborazione di Legambiente Gorizia ed il contributo di Alleanza Coop 3.0, mentre la loro collocazione è stata curata d'intesa con il Servizio di Manutenzione del verde del Comune.

Resta da completare nell'intera area la segnaletica plurilingue relativa ai divieti che vigono nel Parco e gli avvisi sulle condotte raccomandate ai visitatori.



Comitato Amici del Parco naturale sull'Isonzo di Campagnuzza - Sant'Andrea Gorizia

Gruppo No Profit



Controlli e sorveglianza

La sicurezza dell'area e la prevenzione di atti vandalici, così come la prevenzione dell'abbandono di rifiuti risentono della carenza di un sistema efficace di videosorveglianza mediante videocamere fisse e video trappole mobili. Anche il servizio occasionale di vigilanza attualmente affidato ad una ditta privata andrebbe migliorato mediante l'impiego di agenti a piedi ed in borghese.

Insostituibile resta l'opera di vigilanza dei volontari e dei visitatori che nel corso degli anni hanno consentito un netto miglioramento della pulizia e della sicurezza dell'area grazie ad una efficace rete informativa, anche attraverso i social media, e alla collaborazione con gli Uffici comunali e con le forze dell'ordine.

Conclusioni

Non si può non rilevare come in questi anni nel Parco naturale sull'Isonzo di Campagnuzza Sant'Andrea siano mancati specifici interventi di straordinaria manutenzione, se si eccettua la realizzazione parziale della staccionata dell'area ricreativa. Non pare ulteriormente ammissibile che altri Parchi cittadini siano destinatari di maggiori attenzioni e di adeguati finanziamenti per la loro manutenzione e valorizzazione, provvedendo per il Parco di Campagnuzza – Sant'Andrea alle mere operazioni sfalcio, affidate a terzi. Urge quindi il reperimento di adeguate risorse finanziarie ed umane da parte dell'Amministrazione comunale con la quale, peraltro, i volontari collaborano da anni. In assenza di un preciso cambio di rotta delle azioni future che vanno finalizzate a dare valore aggiunto e a garantire la piena fruibilità dell'area costituisce facile previsione il rapido ritorno dell'area ad uno stato di degrado. Ciò in netto contrasto con la più volte ribadita importanza che la disponibilità di aree verdi rivestono per il benessere psicofisico dei cittadini.

La valorizzazione dell'area, oltre che alla sistematica manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa, è strettamente connessa con il riconoscimento delle sue peculiarità naturali e vocazioni ambientali (biodiversità, risorsa didattica, attenzione agli insetti utili, con particolare riferimento agli impollinatori, realizzazione di eventi culturali coerenti con il contesto, pratica di attività sportive rispettose dell'ambiente naturale, ecc.).

Si auspica infine che la competenza sui venti ettari del Parco possa essere ricondotta in toto ad un unico gestore (Comune di Gorizia), a vantaggio della pianificazione e del coordinamento degli interventi, a garanzia della sua concreta fruibilità e accessibilità da parte di tutti i cittadini nel rispetto delle singole esigenze (anziani, disabili, bambini, giovani e famiglie), nonché che questa risorsa naturale possa trovare adeguata comunicazione e valorizzazione sulle reti locali, nazionali ed europee.